



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2019-2021

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
gestione delle crisi d'impresa	gestione della vertenza dell'impresa in crisi, verifica e individuazione delle ipotesi di superamento	Segretariato Generale due delegati dell'ufficio di Gabinetto	istanza su richiesta degli interessati; convocazione del tavolo per la gestione della vertenza; verifica e individuazione delle ipotesi di soluzione della crisi individuate e/o positivamente valutate a livello tecnico; conclusione con esito positivo (accordo, ricorso a investitori esteri, rilancio dell'azienda) o negativo (licenziamento di parte dei dipendenti, cessazione dell'azienda)	raggiungimento di un accordo di natura concertativa	Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 852; Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 dicembre 2007; Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2017	imprese, organizzazioni sindacali, istituzioni



FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
apertura del tavolo per la gestione della vertenza	funzionario incaricato	distorta rappresentazione della condizione di crisi	parzialità nel coinvolgimento di soggetti portatori di interessi	interno	carenza di indirizzi
gestione della vertenza; verifica/individuazione delle ipotesi di superamento della crisi che siano state individuate e/o positivamente valutate a livello tecnico con conclusione con esito positivo (accordo, ricorso a investitori esteri, rilancio dell'azienda) o negativo (licenziamento di parte dei dipendenti, fallimento dell'azienda)	dirigente/funzionario incaricato	parzialità nell'applicazione degli strumenti di superamento della crisi	sostenere una posizione in linea con interessi specifici	Interno/esterno	condizionamento da parte di soggetti coinvolti (privati ed istituzionali) o particolare rilievo sociale



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

gestione della vertenza

MOTIVAZIONE

La fase di gestione della vertenza è quella soggetta a maggiore, seppur minima, discrezionalità in quanto potrebbe essere contraddistinta da parzialità nell'applicazione degli strumenti di superamento della crisi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	3	Impatto reputazionale ⁴	4
Valore economico ⁵	4	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	3		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	11
<i>Media aritmetica</i>	2,8	<i>Media aritmetica</i>	1,8

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,04



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

Al fine di affrontare eventuali difficoltà pratiche connesse all’indicazione di criteri univoci su taluni aspetti (ad esempio, la soglia di rilevanza del valore economico del processo e del giudizio sulla tipologia di vantaggi economici che quel processo arreca al destinatario), nonché per raggiungere un più elevato livello di omogeneizzazione nella valutazione dei rischi, il Referente per la prevenzione della corruzione che, sulla base delle informazioni acquisite e sentiti i soggetti coinvolti nel processo, dovesse rilevare elementi significativi di criticità o contraddizioni nella valutazione effettuata dal *risk owner* (dirigente/direttore generale), potrà compilare lo spazio sottostante.

Nello stesso spazio il Referente segnalerà anche sulla coerenza della valutazione del rischio con le indicazioni nel ciclo della *performance*.

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: GESTIONE DELLE CRISI D'IMPRESA					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
trasparenza	d.lgs. 33/2013	discrezionalità	50%	Pubblicazione sul sito ministeriale dei verbali degli incontri con le aziende interessate. Possibilità di partecipazione dei membri del Parlamento alle vertenze attraverso un sistema di prenotazione condiviso. Pubblicazione sul sito web del calendario delle vertenze.	aggiornamento periodico dati
formazione sui temi dell'etica e della legalità	corso di formazione previsto per il personale neo assunto	formazione carente sui temi della legalità	50%	partecipazione del personale al corso di formazione	attività di reporting al Responsabile



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SÌ/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SÌ/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Piattaforma di gestione delle vertenze in forma condivisa tra i funzionari	manca di trasparenza sulle procedure; carenza etica	25%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	Sì. Funzionari amministrativi.	Sì.	adozione di appositi atti organizzativi	avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo
Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'amministrazione	carencia di comunicazione; assenza di programmazione	25%	misura positiva	Sì. Funzionari amministrativi.	Sì.	adozione di atti organizzativi	avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo



Formazione del personale (anche esterno) assegnato alla Struttura	Carenza etica	25%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	Sì. Funzionari amministrativi.	Sì.	adozione di atti organizzativi	avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo
---	---------------	-----	--	--------------------------------	-----	--------------------------------	---

Il Referente prev. corruz. e dirigente

Il Segretario generale